

Machiavelli narratore e l'Epistola della peste

Machiavelli as a Storyteller and the Epistola della peste

Abstracts

L'unica novella scritta da Machiavelli è la *Favola*, storia del diavolo Belfagor inviato da Plutone sulla terra per sperimentare la natura delle donne. Ma si tratta di un rifacimento. La prova narrativa più interessante dell'autore del *Principe* è invece un testo in forma di epistola nella quale, durante la peste fiorentina del 1523, egli descrive a Lorenzo Strozzi, in villa per sfuggire il contagio, cosa accade in città nel giorno di calendimaggio. È un racconto parodico, che prende le mosse dalla peste decameroniana per volgere progressivamente il tragico in comico e in grottesco. L'*Epistola della peste* è stata dalla fine dell'Ottocento fino a pochi anni fa ritenuta opera di Lorenzo Strozzi, ma un'indagine filologica accurata sui due manoscritti che la trasmettono, oltre che ragioni di lingua e di stile, impongono che sia riconosciuta a Machiavelli.

Parole chiave: Machiavelli; Lorenzo Strozzi; Peste; *Decameron*; *Epistola della peste*; Filologia attributiva.

The sole novella that Machiavelli has written is the *Favola*, the story of the devil Belfagor whom Pluto sent to the earth to check on the nature of women. The work, however, is a remake. The most interesting narrative work of the author of *The Prince* is, rather, a text in the form of an epistle in which he describes to Lorenzo Strozzi - who had found repair in his villa in the countryside to escape the plague - what happened in Florence on May 1st (Calendimaggio). It is a parodic story that takes inspiration from Boccaccio's *Decameron* to turn the tragic into the comic and into the grotesque. Since the end of the XIX century until a few years ago, scholars have attributed it to Lorenzo Strozzi. However, an accurate philological study of the two existing manuscripts, as well as of the language and the style of the text, compel us to assign it to Machiavelli.

Keywords: Machiavelli; Lorenzo Strozzi; Plague; *Decameron*; *Epistola della peste*; Literary attribution.

Machiavelli è un inventore di storie, ma non propriamente un autore di novelle. L'unica che gli è riconosciuta è la *Favola* di Belfagor, ma questo testo riscrive una spicciolata circolante a Firenze nei primi decenni del Cinquecento. Racconta del diavolo spedito sulla terra a sperimentare la cattiva natura delle donne, una storia di origine medievale ripresa più volte nel corso dei secoli successivi. Lo scrittore la fa propria rappresentando l'inferno come un regno ben ordinato, governato da Plutone principe saggio. L'inferno vero era invece sulla terra, a Firenze in particolare, città di usurai e di donne capricciose e amanti del lusso, tanto che il diavolo appena può preferisce far ritorno a Plutone piuttosto che continuare a vivere sotto parvenze umane. Sulla *Favola* ho avuto occasione di fare il punto di recente,¹ per cui non mi soffermerò su di essa in questa nota. Mi intratterrò invece su quello che ritengo il testo narrativo più interessante di Machiavelli,